



ISTITUTO COMPRESIVO DI PREGANZIOL

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via A. Manzoni 1, 31022 Preganziol (Treviso)

Tel 0422 330645 - 0422 938584 - CF 80011500263

www.icpreganziol.gov.it

segreteria@icpreganziol.gov.it - tvic81300t@istruzione.it



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2017/2018

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a.s. 2017/18.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

PARTE SECONDA – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Relazioni Sindacali

Art. 3 - Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - informazione preventiva;
 - contrattazione integrativa;
 - procedure di concertazione;
 - informazione successiva;
 - interpretazione autentica, come da art.2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario orario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno sei giorni di anticipo. L'eventuale richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

Art. 6 - Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva annuale le materie previste dall'art.6, comma 2, lettere a,b,c,d,e,f,g,h,i,m del CCNL del 29.11.2007:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri per la fruizione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali (mensa ed impiego di eventuale personale di assistenza agli alunni disabili messo a disposizione dall'ente locale o dall'A.S.L.);
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati da singola amministrazione scolastica o dall'amministrazione scolastica periferica con enti e istituzioni,
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
- h. modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa;
- i. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi;
- m. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Art. 7 - Contrattazione integrativa

Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dall'art.6, comma 2, lettere j,k,l del CCNL del 29.11.2007:

- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/90, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c. i criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA.

Art. 8 - Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Bacheca sindacale

Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale sindacale, in collocazione idonea e concordata con le RSU.

Le RSU hanno diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, senza preventiva autorizzazione del Dirigente e in conformità alla legge sulla stampa, materiale di interesse sindacale e del lavoro. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta o per e-mail.

Art. 10 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi, individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dall'accordo collettivo quadro del 7 agosto 1998.

Il monte ore permessi è quantificato in 30 minuti per personale in organico di diritto a tempo indeterminato per un totale di 66 ore annue.

Art. 11 - Agibilità sindacale

Per motivi di carattere sindacale, alle RSU è consentito l'uso gratuito del telefono, del ciclostile e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con eventuale accesso a posta elettronica e reti telematiche e di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola,

previa richiesta al Dirigente scolastico in base alle necessità. Alle RSU viene assegnato di volta in volta un locale idoneo per riunioni, nonché l'utilizzo di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 12 - Trasparenza amministrativa

I prospetti analitici di ripartizione del Fondo di Istituto, articolati per progetto o intervento, sono pubblici e riportano le attività, le ore, i relativi importi economici individuati, in quanto non è previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro indicare espressamente i nominativi nella tabella da pubblicare.

La RSU o le rappresentanze territoriali delle OO.SS. legittimate alla contrattazione di istituto hanno diritto di informativa successiva.

L'informativa successiva trova quale proprio limite il comma 3, art. 19, D. Lgs. 196/2003 sul trattamento dei dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari.

Art. 13 - Assemblee sindacali

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore annuo individuale ed è irrevocabile.

I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere altri ulteriori adempimenti. I tempi di percorrenza del tragitto sede di servizio-sede assemblea sono computati nel monte ore dedicato ai permessi per assemblee, fino a un massimo di trenta minuti.

Le assemblee sindacali sono convocate a norma dell'art. 8 del CCNL del 29.11.2007 e CIR Veneto.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche tutto il personale ATA vanno assicurate la sorveglianza e l'assistenza agli alunni, per cui deve essere prevista la presenza di un collaboratore per plesso. Per l'individuazione del personale che sarà tenuto a garantire il servizio minimo si definiscono i seguenti criteri:

- volontarietà;
- turnazione con inizio a sorteggio.

Per la segreteria si concorda la quota di 1 (uno) assistente amministrativo o D.S.G.A., di 1 (uno) collaboratore scolastico.

Qualora si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche tutto il personale ATA vanno assicurati i servizi minimi nella sola sede centrale. Per l'individuazione del personale che sarà tenuto a garantire il servizio minimo si definiscono i seguenti criteri:

- volontarietà;
- turnazione con inizio a sorteggio.

PARTE TERZA - CONTINGENTE DI PERSONALE IN ATTUAZIONE LEGGE 146/90

Art. 14 - Contingente ATA in caso di sciopero

Per determinare le quote dei contingenti di personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero si fa riferimento a quanto stabilito dall'art.2 dell'allegato alla legge 146/1990 e dall'accordo integrativo nazionale dell'8/10/1999 e dal CCNL 29/11/2007.

Il Dirigente Scolastico, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo nazionale:

- a. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali
 - n. 1 assistente amministrativo/D.S.G.A.;
 - n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede di scrutinio e valutazione finale;
- b. per garantire lo svolgimento degli esami finali
 - n. 1 assistente amministrativo;
 - n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede di esame finale;
- c. per il pagamento degli stipendi
 - il Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi;
 - n. 1 assistente amministrativo;
 - n. 1 collaboratore scolastico;
- d. per garantire la sorveglianza durante il servizio mensa se funzionante
 - n. 1 collaboratore scolastico;

- e. per garantire la sicurezza nei plessi con presenza di alunni disabili gravi
- n. 1 collaboratore scolastico.

Art. 15 - Individuazione del personale obbligato.

1. Il Dirigente Scolastico, comunica al personale interessato, alla RSU l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui all'art. 14 del presente contratto integrativo di Istituto.
2. Nella individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso e la loro volontà di non aderire allo sciopero; successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

PARTE QUARTA

AREA RELATIVA AL PERSONALE DOCENTE

Art. 16 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro del personale docente consta di 25 ore settimanali per la scuola dell'infanzia, di 24 ore per la scuola primaria e di 18 ore per la scuola secondaria di 1° grado articolate, in non meno di cinque giorni ed in non più di sei ore di insegnamento continuativo giornaliero.

Art. 17 - Criteri di assegnazione dei docenti alle classi.

I criteri adottati si riferano a quelli deliberati in sede di organi collegiali competenti nel dettaglio:

- criterio di assegnazione sulla base della continuità didattica;
- esigenze di servizio (legate a particolari bisogni dell'utenza e alle competenze specifiche del personale docente);
- criterio dell'anzianità di servizio;
- criterio della mobilità interna su posto disponibile (a domanda);
- criterio della domanda su accordo fra docenti;
- in caso di incompatibilità accertata e/o gravi esigenze, sentito il parere delle RSU previa convocazione apposita, il Dirigente scolastico procede all'assegnazione in maniera difforme dai criteri precedenti anche in corso d'anno.

In caso di incompatibilità accertata e/o gravi esigenze, sentito il parere delle RSU previa convocazione apposita, il Dirigente scolastico procede all'assegnazione in maniera difforme dai criteri deliberati anche in corso d'anno.

Art. 18 - Sostituzione dei colleghi in caso di supplenze brevi/ore giornaliera.

Alla sostituzione dei colleghi assenti si provvede mediante docenti che hanno dichiarato disponibilità a svolgere ore eccedenti oltre al normale orario di servizio.

La sostituzione di colleghi avviene secondo le seguenti priorità:

- a. Docente della stessa classe.
- b. Docente dello stesso corso.
- c. Docente della stessa disciplina.
- d. Equa distribuzione delle ore a pagamento fra i docenti che ne hanno fatto richiesta.

Art. 19 - Permessi brevi.

I permessi brevi verranno recuperati entro il secondo mese successivo (art. 16 co. 3 CCNL 29/11/07) con un preavviso di almeno 24 ore.

Il numero massimo delle ore di permesso annuali concedibili sono 25 - 22 - 18 - 36 ore rispettivamente per i docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado e personale ATA. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno tre giorni prima, fatta eccezione per le reali urgenze che vanno comunicate alla dirigenza. Vale il silenzio assenso per la risposta, salvo i casi di diniego che verranno comunicati entro le 24 ore precedenti.

Art. 20- Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF

Per tutte le attività previste dal PTOF la risorsa primaria è costituita dal personale docente dell'istituzione scolastica. In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata indisponibilità,

il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime (art. 35 CCNL 29.11.07) con docenti di altre istituzioni scolastiche sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dal D.I. 44/2001.

Per quanto riguarda le modalità di utilizzazione si prevede:

- a. docenti interni in base a
 - dichiarata disponibilità;
 - specifica competenza – titoli professionali;
 - rotazione;
- b. docenti appartenenti ad altra istituzione scolastica in possesso delle competenze richieste;
- c. esperti esterni in possesso della competenza richiesta.

Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 3 l'assegnazione dell'incarico sarà disposta dal Dirigente Scolastico sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti.

Art. 21- Modalità di utilizzazione del personale in caso di sospensione delle normali attività

In caso di sospensione della normale attività di insegnamento per chiusura momentanea della sede di servizio (evenienze dovute a cause di forza maggiore, maltempo, disinfestazioni, insediamento di seggi elettorali), i docenti, che hanno espresso volontariamente la loro disponibilità, possono essere utilizzati per un termine pari all'orario di servizio in plessi diversi da quello a cui sono stati ordinariamente assegnati nell'anno scolastico in corso, per effettuare supplenze nel giorno specifico della chiusura del loro plesso di altro personale docente dello stesso ordine di scuola.

AREA RELATIVA AL PERSONALE ATA

Art. 22 - Piano delle attività

1. Il Piano delle attività del personale ATA è redatto annualmente a norma dell' art. 51 e 53, del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del 29.11.07. Il Piano viene formulato nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano dell'offerta Formativa dell'I.C. di Preganziol.
2. Sulla base delle indicazioni di cui al punto 1 il Direttore dei servizi generali e amministrativi elabora la proposta di Piano inerente il personale ATA espletate le procedure di cui all'art.6.
3. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi nella proposta di Piano dispone l'organizzazione dei servizi ATA indicando in particolare le sedi con i rispettivi orari di servizio, gli orari e i turni individuali, i nominativi del personale con le mansioni affidate.
4. Il Dirigente Scolastico verifica la congruenza della proposta di Piano delle attività ATA rispetto al Piano dell' Offerta Formativa lo adotta, affidandone l'attuazione al Direttore dei servizi generali ed amministrativi.
5. Sarà pubblicato all'albo pretorio dell'Istituzione scolastica e della pubblicazione sarà data notizia alla RSU e alle OO.SS..

Art. 23 - Assegnazione del personale

1. Nell'Assegnazione del personale ai plessi si terrà conto di:
 - equa distribuzione del carico di lavoro con particolare riferimento alle condizioni di salute certificate;
 - funzionalità con le esigenze di servizio della scuola;
 - graduatoria interna;
 - rotazione a richiesta del personale a TI su posto disponibile;
 - punteggio del trasferimento dei nuovi arrivi.
2. Criteri di assegnazione delle sedi.
 - a. Personale a tempo indeterminato:
 - esigenze di servizio (legate a particolari bisogni dell'utenza e alle competenze specifiche del personale docente);
 - continuità di servizio;
 - su posti vacanti, nel caso di disponibilità interna;
 - nel caso vi siano più concorrenti si farà riferimento alla graduatoria di istituto.

Nei posti rimanenti trova collocazione il personale proveniente da mobilità esterna, secondo graduatoria di servizio complessiva. Per posti residui si fa riferimento al personale neoimpresso in ruolo, secondo la graduatoria di provenienza.

b. Personale a tempo determinato:

- eventuali riconferme nella sede o plesso di servizio dell'anno precedente;
- in caso di concorrenza, si fa riferimento alla graduatoria di provenienza.

3. Assegnazione incarichi.

L'assegnazione dei compiti di servizio terrà presente:

- obiettivi e finalità che la scuola intende perseguire;
- PTOF;
- professionalità individuali;
- esigenze personali (salvaguardando le esigenze di servizio);
- normativa vigente.

4. Incompatibilità accertata e/o gravi esigenze.

In caso di incompatibilità accertata e/o gravi esigenze, sentito il parere delle RSU previa convocazione apposita, il Dirigente scolastico procede all'assegnazione in maniera difforme dai criteri precedenti anche in corso d'anno.

5. Nel periodo estivo, terminati i lavori di pulizia straordinaria - per la scuola primaria plessi periferici entro il 23.6.2017, per il plesso "Giovanni XXIII" e per la scuola dell'infanzia entro il 14.7.2017 - tutto il personale presterà servizio presso la sede centrale fino al 31.8.2017, fatte salve le eccezioni disposte dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

6. Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e nei mesi di luglio e agosto tutti i collaboratori scolastici presteranno servizio per un totale 7 ore e 12 minuti al giorno con sabato a casa.

Art. 24 - Criteri attribuzione incarichi specifici (art.47 comma 1 lettera b) CCNL 29.11.2007)

Nell'assegnazione degli incarichi si terrà conto di:

- a. disponibilità dichiarata;
- b. competenze certificate;
- c. rotazione a parità di competenze.

Art. 25 - Prestazioni aggiuntive

Le prestazioni aggiuntive l'orario di servizio (straordinario):

- a. devono essere preventivamente autorizzate e devono far riferimento a esigenze di servizio;
- b. a richiesta del personale possono essere retribuite, fino ad esaurimento dell'importo stanziato e in proporzione, o possono essere convertite in riposo compensativo (art. 54, commi 4 e 5 CCNL 29.11.2007); per garantire la presenza di sufficiente personale da adibire alle pulizie estive dei plessi, qualora residuino ore da retribuire/compensare al termine delle attività didattiche, le stesse saranno liquidate e non compensate con riposo;
- c. saranno affidate a rotazione previo accordo con il personale del plesso.

Art. 26 - Sostituzione colleghi assenti

In considerazione del fatto che la legge di stabilità 2015 esclude la possibilità di sostituire, per i primi sette giorni di assenza per il personale ATA collaboratore scolastico e in nessun caso per gli assistenti amministrativi, il restante personale ATA attiva quanto necessario per garantire il servizio essenziale. In casi eccezionali e comprovati in apposita determina, si procederà a nomina fin dal primo giorno, come da Nota Miur 2116 del 30.9.15 del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR. ("Il divieto potrà essere superato laddove il Dirigente scolastico, sotto la propria esclusiva responsabilità, con determinazione congruamente motivata e dopo aver prioritariamente posto in essere tutte le misure organizzative complessive che vedano coinvolta l'organizzazione dell'intera istituzione scolastica con un'attenzione, quindi, non limitata al solo plesso interessato dall'assenza del collaboratore scolastico, raggiunga la certezza che: l'assenza del collaboratore scolastico determinerebbe delle urgenze che non potrebbero trovare alcuna altra risposta atta a garantire la incolumità e la sicurezza degli alunni, nonché la indispensabile assistenza agli alunni

diversamente abili determinando, inoltre, necessità obiettive non procrastinabili, improrogabili e non diversamente rimediabili, che renderebbero impossibile assicurare le condizioni minime di funzionamento del servizio scolastico tanto da compromettere in modo determinante il diritto allo studio costituzionalmente garantito.”).

La sostituzione del personale avviene comunque sulla base dei seguenti criteri:

- assistenti amministrativi: a seconda delle esigenze amministrative e, in caso di necessità, con il personale di altro settore, rispetto all’assegnazione dei compiti.
- collaboratori scolastici: si tiene conto della disponibilità personale per la sostituzione dei colleghi in servizio nello stesso plesso o, in mancanza, con altro personale a rotazione, a partire dalle sedi in cui c’è maggior numero di personale. In caso di assenza di un collega, l’intensificazione del lavoro nel proprio plesso e la disponibilità a recarsi presso un altro plesso saranno retribuite attingendo al FIS. In caso di assenza del personale collaboratore scolastico il restante personale si occuperà principalmente della pulizia dei servizi igienici e solo successivamente delle restanti pulizie.

Art. 27 - Permessi brevi, Recuperi, Ritardi e Pause

1. I permessi brevi, nella misura di massimo 36 ore annuali art. 16 del CCNL/07 possono essere concessi previa richiesta che deve essere formulata per iscritto senza motivare o documentare la domanda, con preavviso di tre giorni, fatta eccezione per casi sopravvenuti ed inderogabili, al Direttore dei servizi generali ed amministrativi. Seguirà risposta scritta e motivata da parte del D.S. solo in caso di diniego con un preavviso di ventiquattro ore.
2. Il recupero di dette ore avverrà entro i due mesi successivi e comunque in giorni di maggiore necessità di servizio, con un preavviso di almeno 24 ore.
3. Il ritardo sull'orario d'ingresso non potrà avere carattere abitudinario quotidiano.
4. Quando la prestazione di lavoro giornaliero, supera le 7 ore e 12 minuti continuative, il personale deve obbligatoriamente usufruire di una pausa di almeno 30 minuti, per il recupero delle energie psicofisiche e per la consumazione del pasto.

Art. 28 - Chiusura

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dal Collegio dei docenti e della delibera del Consiglio d’Istituto, è possibile la chiusura della scuola (deve essere dato pubblico avviso) nelle medesime giornate.
Detta chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico quando, su apposita convocazione, lo voti la maggioranza assoluta del personale ATA in organico.
2. Il recupero delle ore non lavorate da parte del personale che non abbia chiesto ferie, festività soppresse o recupero di ore aggiuntive già svolte o, per il solo personale a tempo indeterminato e in accordo con la dirigenza, ore aggiuntive programmate da svolgere, avverrà prioritariamente nei giorni o periodi di maggiore necessità di servizio in accordo con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

Art. 29 - Ferie e festività soppresse

Le richieste devono essere presentate entro il mese di novembre per le ferie natalizie, entro il 30° giorno antecedente le ferie pasquali ed entro il mese di aprile per le ferie estive, per dare la possibilità al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi di predisporre un piano delle ferie e delle festività soppresse, tenendo conto che:

- a. nel caso in cui tutto il personale appartenente allo stesso profilo professionale, richieda lo stesso periodo, si terrà conto del periodo delle ferie fruito nell’anno scolastico precedente, secondo il criterio della rotazione; l’eventuale variazione del piano delle ferie può avvenire, per iscritto, solo per motivate esigenze di servizio (art.13,14 CCNL 29.11.2007);
- b. le richieste saranno autorizzate rispettivamente entro il 15 dicembre per le ferie natalizie, entro i 15 giorni precedenti l’inizio delle ferie pasquali e entro il 15 maggio per le ferie estive;
- c. vale il silenzio assenso per la risposta, salvo i casi di diniego che verranno comunicati entro la scadenza suindicata;
- d. è richiesta la presenza di minimo 2 assistenti amministrativi e 2 collaboratori scolastici;

- e. tutto il personale a tempo determinato dovrà usufruire delle ferie entro e non oltre il 31.8.2018.

Art. 30 – Riduzione dell’orario a 35 ore

In considerazione del fatto che nell’istituto, precisamente nelle sedi delle scuole dell’infanzia, nella sede della scuola primaria “Giovanni XXIII” e nella sede della scuola secondaria, ricorrono le condizioni come da art. 55 del CCNL 29.11.2007, ossia “personale adibito a regimi di orario articolati su più turni” e “scuole strutturate con orario giornaliero superiore alle dieci ore per almeno tre giorni la settimana” ai collaboratori scolastici si applica la riduzione dell’orario a 35 ore settimanali, quindi 7 ore giornaliere. I collaboratori scolastici, assegnati ai suddetti plessi, destinatari della riduzione sono pari a sette unità assegnate alle scuole dell’infanzia, di cui una unità a scavalco su due plessi (infanzia e primaria), cinque unità assegnate alla scuola primaria “Giovanni XXIII”, di cui due unità a scavalco su due plessi, e cinque unità assegnate alla scuola secondaria. La riduzione a 35 ore non si applica nei periodi nei quali il servizio è svolto solo in orario antimeridiano.

Art. 31- Modalità di utilizzazione del personale in caso di sospensione delle normali attività

In caso di sospensione della normale attività di insegnamento per chiusura momentanea della sede di servizio (evenienze dovute a cause di forza maggiore, maltempo, disinfestazioni, insediamento di seggi elettorali), i collaboratori scolastici potranno assentarsi usufruendo delle ferie oppure presteranno servizio nelle sedi dell’istituto aperte secondo l’orario personale della giornata.

PARTE QUINTA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 32 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- gli stanziamenti previsti per l’attivazione delle funzioni strumentali all’offerta formativa;
- gli stanziamenti previsti per l’attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- gli stanziamenti del Fondo dell’Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

2. Per l’a.s 2017/2018 con nota MIUR prot. n. 19107 del 28 settembre 2017 sono state comunicate le risorse disponibili:

Fondo dell’istituzione scolastica

Il fondo della Istituzione scolastica assegnato pari ad € 52.932,56 lordo dipendente deriva dalle fonti di finanziamento previste dal CCNL del 29.11.2007 calcolato secondo i seguenti parametri:

Personale	Org. Diritto	N.
DSGA	1	27
Assistenti amministrativi	7	
Collaboratori scolastici	19	
Docenti infanzia	20	119
Docenti primaria	64	
Docenti secondaria	35	
Totale dipendenti	146	

Calcolo FIS	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo Dipen.
Punti di erogazione del servizio	8	€ 2.598,73	€ 20.789,84	€ 15.666,80
Totale Docenti + ATA	146	€ 338,71	€ 49.451,66	€ 37.265,76
			Totale	€ 52.932,56

All’assegnazione relativa all’anno scolastico corrente si aggiungono le economie FIS relative al precedente anno scolastico pari ad € 7.286,27 totali, così ripartite:

DESCRIZIONE	IMPORTO
FIS Docenti	€ 5.286,27
FIS ATA	€ 0,00
Residuo accantonamento ore eccedenti personale ATA	€ 2.000,00
Totale	€ 7.286,27

Dal FIS va detratta la quota variabile dell'Indennità di Direzione (art. 9 CCNL 29.11.2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA 25.07.2008), il cui calcolo è riportato nella tabella seguente:

Indennità di direzione	Lordo dipendente
Quota fissa	€ 750,00
Quota variabile di € 30,00 LD per n. dipendenti in organico di diritto	€ 4.380,00
Totale	€ 5.130,00

Funzioni Strumentali ed incarichi specifici ATA

Le risorse per il fondo d'istituto vanno integrate dal budget inerente alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, art. 37 c. 1 del CCNL 24.07.2003 e art. 33 c. 1 del CCNL 29.11.2007 per i docenti e agli incarichi specifici art. 47 per il personale A.T.A. del CCNL 24.07.2003 e 29.11.2007. L'importo relativo a tali istituti contrattuali è il seguente:

Funzioni Strumentali	Unità	Par. lordo stato	Lordo stato	Lordo dipendente
Quota base	1	€ 1.702,13	€ 1.702,13	€ 1.282,69
Complessità organizzativa	1	€ 777,65	€ 777,65	€ 586,02
N. Docenti in organico di diritto	119	€ 45,15	€ 5.372,85	€ 4.048,86
Totale				€ 5.917,58

Incarichi Specifici ATA	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo dipendente
N° ATA in organico di diritto (-DSGA)	26	€ 161,77	€ 4.206,02	€ 3.169,57
Totale incarichi specifici				€ 3.169,57

Fondi per attività complementari di educazione fisica

In attesa di destinazione.

Fondi per le aree a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (ex art.9)

I finanziamenti aggiuntivi saranno impiegati come ogni anno per il pacchetto di ore di insegnamento aggiuntive. Alla data odierna non sono ancora stati comunicati fondi destinati.

Fondi per ore eccedenti per sostituzione docenti assenti

L'importo complessivo per le ore eccedenti è di € 3.501,02 così determinato:

Ore eccedenti	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo dipendente
Docenti infanzia/primaria	84	26,86	€ 2.256,24	€ 1.700,26
Docenti secondaria	35	49,52	€ 1.733,20	€ 1.306,10
Totale assegnazione 17/18				€ 3.006,36
			Residuo anno precedente	€ 494,66
			Totale	€ 3.501,02

Art. 33 - Distribuzione delle risorse fra i diversi profili professionali

Il budget del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa disponibile viene suddiviso come indicato dalla normativa fra i diversi profili professionali.

Le quote per tutto il personale sono suddivise in modo proporzionale fra i diversi profili e vengono riportate tutte al lordo dipendente.

FIS 2017/18	€	52.932,56
- Indennità di direzione	€	5.130,00
Totale	€	47.802,56
+ Economie (*)	€	2.000,00
Totale FIS	€	49.802,56

*non vengono inserite in questo punto le economie proprie del personale Docente (€ 5.286,27) in quanto riassegnate dopo la decurtazione degli importi che seguono.

In relazione a quanto disposto dal comma 332 dell'art.1 legge 23 dicembre 2014 n.190 che stabilisce che, a decorrere dal 1 settembre 2015, i dirigenti scolastici non possono conferire supplenze brevi per i primi sette giorni di assenza del personale collaboratore scolastico ed in nessun caso nell'ipotesi dell'assenza del personale assistente amministrativo e, tenuto conto di quanto declinato dalla nota prot. 2116 del 30.09.2015 del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR, si rende necessario provvedere ad effettuare un apposito accantonamento per la retribuzione delle ore straordinarie che il personale ATA effettuerà in caso di assenza dei colleghi per i quali non è stato nominato il supplente.

Tale necessità viene ribadita anche nella nota MIUR del 28.09.2017, inerente all'Anno Finanziario 2017 in cui *"si raccomanda di destinare anche quota del fondo a copertura dei compensi per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti anche al personale collaboratore scolastico [...]"*

Ulteriore accantonamento viene effettuato a titolo di indennità di direzione all'assistente amministrativo in caso di sostituzione del DSGA titolare.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dell'accantonamento da effettuarsi a carico FIS per straordinario e sostituzione DSGA:

Profilo	Importo
Personale ATA	€ 2.000,00
Sostituzione DSGA	€ 550,00
Totale accantonamento	€ 2.550,00

Pertanto il FIS da ripartire tra personale Docenti ed ATA è pari ad € 47.252,56:

Docenti 80%	€ 37.802,05	ATA 20%	€ 9.450,51
Economie 17/18	€ 5.286,27	Economie 17/18	€ -
Totale FIS docenti	€ 43.088,32	Totale FIS ATA	€ 9.450,51

Art. 34 - Criteri per l'accesso al fondo

Le risorse del fondo della istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF.

Si adottano i seguenti criteri generali per le modalità di accesso al fondo per il miglioramento dell'offerta formativa:

- le attività che danno diritto ad accedere al fondo devono essere programmate nell'ambito del Piano dell'offerta formativa approvato dagli organi collegiali dell'istituto;
- considerato che gli obiettivi individuati nel PTOF possono essere raggiunti articolando l'attività dell'istituto in commissioni e gruppi di lavoro e individuando docenti referenti e responsabili per specifiche attività e iniziative di interesse generale, va riconosciuta anche sul piano economico la partecipazione dei docenti alle diverse commissioni e/o articolazioni formalizzate dai collegi dei docenti;

- le attività devono comunque essere finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva dell'istituto, a valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nella scuola;
- vanno riconosciute e compensate le attività legate alla realizzazione di quanto previsto da specifici progetti e/o convenzioni con Enti ed organismi esterni alla scuola anche sulla base di quanto previsto dalle specifiche delibere degli OO.CC.

Art. 35 - Priorità nell'assegnazione del fondo

Il fondo della istituzione scolastica sarà assegnato a:

✓ **personale docente per:**

- attività aggiuntive per il funzionamento organizzativo e didattico della scuola previsto dal PTOF;
- attività aggiuntive d'insegnamento e attività funzionali all'insegnamento previste dal PTOF;
- attività aggiuntive prestate dai docenti impegnati in commissioni e gruppi di lavoro.

✓ **personale amministrativo per:**

- maggior impegno per trasferimento competenze dall'USP;
- maggior impegno per la realizzazione del PTOF.

✓ **collaboratori scolastici per:**

- attività di primo soccorso;
- attività di collaborazione con docenti e segreteria;
- sostituzione colleghi assenti.

Art. 36 - Funzioni strumentali

Le risorse destinate alle Funzioni Strumentali d'Istituto ammontano ad € 5.917,58 vengono così assegnate:

N. Docenti	Descrizione	Importo lordo dip.
1	Continuità e valutazione infanzia, primaria e secondaria	€ 1.400,00
1	Multiculturalità infanzia, primaria e secondaria	€ 1.400,00
1	Orientamento secondaria	€ 907,58
2	DSA primaria e secondaria	€ 840,00
3	Disabilità infanzia, primaria e secondaria	€ 1.370,00
Totale impegnato		€ 5.917,58

Art. 37 - Collaboratori del Dirigente scolastico

Ai docenti Collaboratori del Dirigente scolastico è riconosciuto un compenso forfettario pari a € **3.000,00** per il primo collaboratore e € **1.500,00** per il secondo collaboratore per un totale di € **4.500,00**.

Art. 38 - Referenti di plesso

Ai docenti Referenti di plesso è riconosciuto un compenso forfettario rapportato a parametri oggettivi caratterizzanti la complessità del plesso, quali: numero classi, numero alunni, numero personale, gestione assenze e per il solo plesso del Capoluogo la gestione degli scioperi.

Sulla base dei parametri sopra riportati si riconoscono i seguenti compensi forfettari ai docenti referenti di plesso:

Plesso	Arcobaleno 1	Arcobaleno 2	Capoluogo	Frescada Est	Frescada Ovest	Sambughè	Santrovaso	Secondaria
N° classi	6	3	18	5	5	4	4	19
N° alunni	141	65	337	95	108	72	79	436
Unità personale	Doc 20 Ata 4	Doc 11 Ata 2	Doc 46 Ata 5	Doc 12 Ata 1	Doc 11 Ata 1	Doc11 Ata 1	Doc 7 Ata 1	Doc 45 Ata 6
Gestione assenze	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	no
Gestione scioperi	no	no	sì	no	no	no	no	no
	€ 650,00	€ 500,00	€ 1.350,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 550,00	€ 550,00	€ 650,00
Totale								€ 5.450,00

Art. 39 – Docenti di collegamento con la sede centrale

Ai docenti di collegamento con la sede centrale è riconosciuto un compenso forfettario pro capite pari a € 50,00, per un totale di € 350,00.

Art. 40 – Referente orario scuola secondaria di 1° grado e gestione assenze

Al docente referente dell'orario e della gestione assenze alla scuola secondaria di 1° grado è riconosciuto un compenso forfettario pari a € 1.000,00.

Art. 41 – Coordinatore di Classe Scuola Secondaria di 1° grado

Al docente coordinatore di classe è riconosciuto un compenso forfettario pari a € 180,00 per i coordinatori di classe 1[^] e 2[^] ($180,00 \times 13 = 2.340,00$) e pari a € 240,00 per i coordinatori di classe 3[^] ($240,00 \times 6 = 1.440,00$) per un totale di € 3.780,00.

Art. 42 – Referenti aule speciali

Al docente referente della palestra della scuola primaria Capoluogo che si occupa anche della stesura dell'orario della palestra è riconosciuto un compenso forfettario pari a € 50,00. Ai referenti dei laboratori informatici della scuola primaria Capoluogo e della scuola secondaria di primo grado è riconosciuto un compenso pari ad € 200,00 per ciascun laboratorio per un totale impegnato di € 450,00.

Art. 43 – Tutor docenti in anno di prova

Al docente tutor di colleghi in anno di prova (n. 5) è riconosciuto un compenso forfettario pari a € 130,00, per un totale di € 650,00.

Art. 44 – Compensi per lo sviluppo del Piano di miglioramento e per rilevazione dati INVALSI

In considerazione delle disposizioni afferenti alle novità introdotte dalla Legge 107/2015, si rende necessario istituire apposito team (composto da minimo cinque, massimo sette docenti) per lo sviluppo del Piano di miglioramento e per la rilevazione dei dati INVALSI a supporto del Piano stesso, secondo quanto previsto nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Ai docenti impegnati nell'attuazione di quanto deliberato da Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto sarà riconosciuta una quota forfettaria che verrà liquidata a consuntivo per un totale di € 1.500,00.

Art. 45 – Compensi per animatore e team digitale

Al docente individuato quale animatore digitale che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola, verrà riconosciuto a consuntivo un compenso massimo pari ad € 300,00. Ai tre docenti individuati quali componenti del team digitale, che hanno la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, verrà riconosciuto a consuntivo un compenso massimo pari ad € 200,00 pro capite. Totale complessivo € 900,00.

Art. 46 – Compensi per attività aggiuntive di insegnamento e di progettazione e per incarichi e commissioni.

A tutto il personale docente incaricato di svolgere attività aggiuntive di insegnamento e di progettazione per l'attuazione dei progetti, attività specifiche del PTOF e per l'ampliamento dell'offerta formativa, viene destinata una quota complessiva pari € 24.438,75 da liquidarsi a consuntivo su rendicontazione da presentare su apposita modulistica entro il 30/06/2018, secondo gli importi previsti dalla tabella 5 del CCNL 29.11.2007.

Tale importo è riconosciuto ai progetti deliberati e ordinati per importanza e significatività dagli OO.CC. secondo la seguente tabella. Essendo la quota iniziale destinata non sufficiente alla copertura delle spese legate a tutti i progetti deliberati si stabilisce che ciascun progetto dovrà prevedere una diminuzione di costi pari a circa il 5% rispetto a quanto inizialmente dichiarato e deliberato dagli OO.CC..

	DENOMINAZIONE PROGETTO	ore doc. € 35,00	ore prog. € 17,50	COSTO FIS
1	MULTICULTURALITÀ		112	€ 1.961,75
2	CONTINUITÀ E VALUTAZIONE	51	143	€ 4.305,88
3	ORIENTAMENTO		29	€ 498,75
4	DISABILITÀ		29	€ 498,75
5	AGGIORNAMENTO PTOF		57	€ 997,50
6	SALUTE E BENESSERE	19	48	€ 1.496,25
7	SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO		102	€ 1.778,88
8	SPORT IPS	38	143	€ 3.823,75
9	TEMPO INTEGRATO		8	€ 133,00
10	BLOG CYBERBULLISMO E SICUREZZA IN RETE	10	52	€ 1.246,88
11	GRUPPO STORIA E TERRITORIO	19	114	€ 2.660,00
12	ENGLISH THEATRE		11	€ 199,50
13	DSA: PROGETTO SCRIVO LEGGO BENE	13	10	€ 631,75
14	PEDIBUS		57	€ 997,50
15	CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	10	67	€ 1.496,25
16	E LESSERO TUTTI FELICI E CONTENTI		26	€ 448,88
17	INTERVENTI LETTORE MADRELINGUA INGLESE CLASSI 2^		8	€ 133,00
18	INTERVENTI LETTORE MADRELINGUA INGLESE CLASSI 2^		8	€ 133,00
19	GIOCHI MATEMATICI PRISTEM-BOCCONI	21		€ 731,50
20	INTERVENTO LETTORE SPAGNOLO		7	€ 116,38
21	SPOKEN ENGLISH		9	€ 149,63
				€ 24.438,75

Art. 47 – Compensi per gestione ASL

Al docente individuato quale docente di supporto e collegamento con le scuole secondarie di 2° grado per le attività di alternanza scuola lavoro si prevede un compenso forfetario di minimo € 69,57 massimo € 100,00 da ricavarsi da eventuali avanzi di quanto all'art. 46.

Art. 48 - Compensi per incarichi specifici area amministrativa

Si precisa che attualmente risultano titolari di 1^ Posizione economica finalizzata alla valorizzazione professionale n. 2 assistenti amministrativi ai quali verranno assegnati i seguenti incarichi:

- a. Incarico di sostituzione del Direttore SGA;
- b. Gestione supplenze ATA/Docenti secondaria.

Per retribuire le diverse professionalità, si prevedono i seguenti compensi per incarichi specifici ai sensi dell'art. 47 CCNL 29.11.2007, come di seguito dettagliato.

Incarichi Specifico assegnato	Unità	Compenso pro capite	Importo
Gestione supplenze	1		€ 220,00
Gestione organizzativa uscite didattiche	1		€ 100,00
Invalsi/gestione ufficio didattica digitale	2	1 unità € 200,00 1 unità € 229,56	€ 429,56
Gestione impegni del DS	1		€ 50,00
Totale			€ 799,56

Art. 49 – Compensi forfetari per incarichi area amministrativa da F.I.S.

Descrizione	Unità	Compenso pro capite	Importo
Intensificazione per gestione segreteria digitale/protocollo informatico	8	7 unità € 150,00 cad 1 unità € 280,00	€ 1.330,00
Intensificazione trasferimento competenze	5	3 unità € 100,00 cad 2 unità € 200,00 cad	€ 700,00

Intensificazione lavoro per assenze personale	7	2 unità € 50,00 cad 3 unità € 100,00 cad 2 unità € 200,00 cad	€ 800,00
Supporto ds/vicario gestione registro elettronico	2	1 unità € 100,00 1 unità € 120,00	€ 220,00
Gestione amministrativa progetti didattici	2	1 unità € 100,00 1 unità € 300,00	€ 400,00
Gestione ECDL/sentenze giudice del lavoro	1		€ 250,00
Intensificazione obblighi vaccinale e domande III fascia	8	7 unità € 100,00 1 unità € 50,00	€ 750,00
Totale			€ 4.450,00

Art. 50 – Compensi incarichi specifici collaboratori scolastici

Si precisa che attualmente risulta titolari di 1^ Posizione economica finalizzata alla valorizzazione professionale n. 1 collaboratore scolastico al quale verrà assegnato il seguente incarico:

- a. assistenza alla persona e sostegno agli alunni disabili
- b. primo soccorso.

Per retribuire le diverse professionalità, si prevedono i seguenti compensi per incarichi specifici ai sensi dell'art. 47 CCNL 29.11.2007, come di seguito dettagliato:

Incarichi Specifico assegnato	Unità	Compenso pro capite	Importo
Assistenza alla persona e sostegno agli alunni disabili	19	8 unità € 50,00 cad 1 unità € 70,00 6 unità € 80,00 cad 2 unità € 100,00 cad 2 unità € 135,00 cad	€ 1.420,00
Primo soccorso	19	€ 50,00 cad	€ 950,00
Totale			€ 2.370,00

Art. 51 – Compensi forfetari per incarichi a collaboratori scolastici da F.I.S.

In base alle esigenze del PTOF si concorda di affidare incarichi da compensare in modo differenziato, in base alla complessità della scuola, come segue:

Descrizione	Unità	Compenso pro capite	Importo
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	19	9 unità € 70,00 cad 7 unità € 100,00 cad 3 unità € 200,00 cad	€ 1.930,00
Apertura serale dopo le ore 20	3	€ 50,00 cad attribuito a rendicontazione in base alle effettive attività svolte	€ 150,00
Servizi a scavalco	4	4 unità € 100,00 cad	€ 400,00
Supporto agli uffici di segreteria e gestione strumentazione aula magna	8	4 unità € 50,00 cad 1 unità € 70,00 3 unità € 100,00 cad	€ 570,00
Intensificazione per supporto progetti PTOF	16	3 unità € 50,00 cad 8 unità € 100,00 cad 3 unità € 120,00 cad 2 unità € 180,00 cad	€ 1.670,00
Sistemazione archivio	4	€ 30,00 cad	€ 120,00
Intensificazione CS art. 59 per 1 mese di servizio svolto	3	2 unità € 50,00 cad 1 unità € 60,51	€ 160,51
Totale			€ 5.000,51

Art. 52 - Modifica ed integrazione del piano – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso si rendessero disponibili in corso d'anno scolastico nuove risorse dovute a finanziamenti non previsti nel presente contratto, oppure venissero a realizzarsi delle economie rispetto alle quote indicate per le varie attività indicate nel presente contratto, le stesse saranno contrattate a norma di legge.

Anche nel caso in cui i finanziamenti destinati all'istituzione scolastica fossero accertati per una quota inferiore, i compensi saranno ridefiniti in apposito incontro con le RSU.

Il pagamento del bonus premiale di cui all'art. 1, comma 126, legge 107/2015, verrà corrisposto in base alle previsioni di legge. Comunicazione preventiva e successiva verrà data alle parti sindacali come previsto dalla normativa e dal contratto vigenti.

Art. 53 - Conferimento degli incarichi

1. Entro un mese dalla sottoscrizione dell'accordo il Dirigente scolastico conferisce al personale interessato formalmente gli incarichi relativi allo svolgimento di attività retribuite con il salario accessorio.
2. Il Dirigente scolastico affida gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive.
3. Il computo delle ore aggiuntive prestate sarà effettuato sulla base del rilevamento delle presenze e sui fogli di rendicontazione appositamente predisposti per ogni progetto.

Art. 54 - Termini e modalità di pagamento

Entro il 31.8.2016 saranno liquidati i compensi a carico del fondo di istituto, calcolati a rendicontazione in base alle effettive attività svolte, utilizzando apposita modulistica fornita dall'ufficio nel mese di maggio.

Verrà successivamente predisposta rendicontazione come da art. 6 comma 3 CCNL.

PARTE SESTA – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art. 73 CCNL 29/11/2007, D.L. 81 2008)

Art. 55 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro e dall'art. 73 del C.C.N.L. 2007, la R.S.U. designa al proprio interno o, nell'impossibilità, tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.
3. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
4. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
5. Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. e dalla ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 56 – Il Responsabile (R.S.P.P.) e l'Addetto (A.S.P.P.) del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il R.S.P.P. e l'A.S.P.P. (quest'ultimo ove se ne ravvisi la necessità) sono designati dal Dirigente sulla base di quanto previsto dall'art. 32 del D. Lgs. 81/2008.

Art. 57 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma
- preposto

In tal modo, nell'ottica P.A.S. (Proteggi-Assicura-Salva), si formeranno delle squadre di primo soccorso e antincendio.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del R.S.P.P. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

Letto, approvato, sottoscritto.

Preganziol, 15 dicembre 2017

<i>DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE: RSU</i>	<i>RAPPRESENTANZE TERRITORIALI</i>
	CISL //
SNALS ins. Catia Iannaccone	SNALS
CGIL ins. Michela Antonello	CGIL
//	UIL
<i>DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA: DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	
Il Dirigente scolastico Francesca Mondin	